

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ALAMBICCO Società Cooperativa Sociale
Sede: Via Palù 63 CONSELVE PD
Capitale sociale: 493.225,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: PD
Partita IVA: 03210260281
Codice fiscale: 03210260281
Numero REA: 293051
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 88100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A163077

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	25.510	36.329

	31/12/2025	31/12/2024
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	25.510	36.329
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	48.386	33.136
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.163	15.100
Totale immobilizzazioni immateriali	61.549	48.236
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.102.147	4.030.007
2) impianti e macchinario	181.107	146.052
3) attrezzature industriali e commerciali	19.634	27.282
4) altri beni	143.050	117.701
Totale immobilizzazioni materiali	4.445.938	4.321.042
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	2.955	2.955
Totale partecipazioni	2.955	2.955
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	635	-
esigibili entro l'esercizio successivo	635	-
Totale crediti	635	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.590	2.955
Totale immobilizzazioni (B)	4.511.077	4.372.233
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28.311	-
4) prodotti finiti e merci	6.210	34.345
Totale rimanenze	34.521	34.345
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	322.750	407.751
esigibili entro l'esercizio successivo	322.750	407.751
5-bis) crediti tributari	71.533	117.780
esigibili entro l'esercizio successivo	67.008	117.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.525	-

	31/12/2025	31/12/2024
5-quater) verso altri	43.614	10.687
esigibili entro l'esercizio successivo	37.670	10.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.944	635
Totale crediti	437.897	536.218
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	100.585	277.202
3) danaro e valori in cassa	601	683
Totale disponibilita' liquide	101.186	277.885
Totale attivo circolante (C)	573.604	848.448
D) Ratei e risconti	36.299	19.477
Totale attivo	5.146.490	5.276.487
Passivo		
A) Patrimonio netto	816.650	836.655
I - Capitale	493.225	494.464
IV - Riserva legale	313.631	331.392
V - Riserve statutarie	28.559	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	28.559
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	28.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.767)	(17.762)
Totale patrimonio netto	816.650	836.655
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	999.705	1.048.900
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	645.404	609.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	645.404	609.327
4) debiti verso banche	750.758	873.127
esigibili entro l'esercizio successivo	94.786	122.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	655.972	750.758
5) debiti verso altri finanziatori	477.624	397.913
esigibili entro l'esercizio successivo	81.827	13.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	395.797	384.580
7) debiti verso fornitori	92.152	205.951
esigibili entro l'esercizio successivo	92.152	205.951

	31/12/2025	31/12/2024
12) debiti tributari	43.701	52.028
esigibili entro l'esercizio successivo	43.701	52.028
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.319	62.758
esigibili entro l'esercizio successivo	42.319	62.758
14) altri debiti	222.497	162.485
esigibili entro l'esercizio successivo	222.497	162.485
Totale debiti	2.274.455	2.363.589
E) Ratei e risconti	1.055.680	1.027.343
Totale passivo	5.146.490	5.276.487

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.121.294	2.954.045
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.210	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	36.805	85.663
altri	295.176	192.922
Totale altri ricavi e proventi	331.981	278.585
Totale valore della produzione	3.459.485	3.232.630
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.294	285.420
7) per servizi	550.770	318.075
8) per godimento di beni di terzi	20.000	7.308
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.721.848	1.658.837
b) oneri sociali	507.994	493.199
c) trattamento di fine rapporto	147.536	133.575
e) altri costi	-	360
Totale costi per il personale	2.377.378	2.285.971
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.267	14.018
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	233.003	238.390
Totale ammortamenti e svalutazioni	254.270	252.408
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.034	(6.550)
14) oneri diversi di gestione	22.708	35.606
Totale costi della produzione	3.413.454	3.178.238
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.031	54.392
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.341
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	949	4.495
Totale proventi diversi dai precedenti	949	4.495
Totale altri proventi finanziari	949	5.836
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	59.943	67.321
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.943	67.321
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(58.994)	(61.485)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(12.963)	(7.093)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.804	10.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.804	10.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.767)	(17.762)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.767)	(17.762)
Imposte sul reddito	5.804	10.669
Interessi passivi/(attivi)	58.994	61.485
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(221)	(5.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	45.810	49.392
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	254.270	252.408
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	147.536	133.575
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	401.806	385.983
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	447.616	435.375
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(176)	(6.551)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.001	(58.780)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(113.799)	102.765
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.822)	8.716
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	28.337	(61.443)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	55.607	(673)
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.148	(15.966)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	485.764	419.409
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.994)	(61.485)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.804)	(20.030)
Altri incassi/(pagamenti)	(196.731)	(106.690)
Totale altre rettifiche	(261.529)	(188.205)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	224.235	231.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(357.899)	(728.581)
Disinvestimenti		5.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.580)	(38.381)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(635)	635
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		294.724
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(393.114)	(466.603)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(27.583)	(230.462)
Accensione finanziamenti	115.788	395.393
(Rimborso finanziamenti)	(94.786)	(122.313)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.428
(Rimborso di capitale)	(1.239)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.820)	44.046
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(176.699)	(191.353)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	277.202	467.712
Danaro e valori in cassa	683	1.526
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	277.885	469.238
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	100.585	277.202
Danaro e valori in cassa	601	683
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	101.186	277.885
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della **prudenza**, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto. In altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di **competenza** indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati

nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali.

La **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi; si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci; il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Si è tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2025 è stato influenzato dalle guerre in corso, dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, ulteriormente acuito dalle difficoltà di approvvigionamento registrate nel corso del 2025; dell'inflazione ancora su livelli elevati, che ha inciso negativamente sui costi di gestione e sui consumi interni, dai cambiamenti climatici e dal persistere di tassi d'interesse alti, che ha limitato la capacità di accesso al credito. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito particolare contrazione. Occorre però evidenziare che l'incremento del costo del lavoro (per rinnovo CCNL) non è stato adeguatamente controbilanciato da un congruo aggiornamento tariffario per i servizi accreditati istituzionalmente svolti. Infatti, il provvedimento della Giunta regionale (DGR 1301/2024) pur essendo retroattivo dal 01/01/2024 non ha garantito adeguate risorse per compensare l'incremento generalizzato dei prezzi e dei salari e stipendi (in particolare per i Centri Diurni per persone con disabilità).

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 per un arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	Non presente
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Non presente
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	Non presente
Altre immobilizzazioni immateriali	Non presente

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite da Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software in concessione capitalizzato) sono stati variati rispetto all'esercizio precedente, sulla base dei nuovi piani aziendali di utilizzazione,

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento è stato riadeguato in quanto la vita economica utile residua è diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti soltanto per il Software in concessione capitalizzato.

Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 33%, nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Attrezzatura	20%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi	12%
Beni inf. a € 516,46	100%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del principio contabile OIC 16 (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Prodotti finiti

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i criteri sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi con effetti rilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Non sono presenti debiti in valuta estera.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	36.329	(10.819)	25.510
Totale	36.329	(10.819)	25.510

Commento

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 25.510 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 25.510. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza per euro 14.098 ed un credito a medio/lungo termine, riferito alle rate da riscuotere oltre l'esercizio, per euro 11.412.

Pertanto al 31/12/2025 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 0.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali,

materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 21.267 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 61.549.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	107.120	41.056	148.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.984	25.956	99.940
Valore di bilancio	33.136	15.100	48.236
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	32.480	2.100	34.580
Ammortamento dell'esercizio	17.230	4.037	21.267
Totale variazioni	15.250	(1.937)	13.313
Valore di fine esercizio			
Costo	139.600	43.156	182.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.214	29.993	121.207
Valore di bilancio	48.386	13.163	61.549

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Costi di impianto e di ampliamento	139.600	107.120	32.480	30
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	91.214-	73.984-	17.230-	23
	Totale	48.386	33.136	15.250	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Si analizzano i movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 233.003 le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 4.445.938.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.577.665	591.379	292.695	964.292	7.426.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.547.658	445.327	265.413	846.591	3.104.989
Valore di bilancio	4.030.007	146.052	27.282	117.701	4.321.042
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	273.015	75.583	4.035	68.843	421.476
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	62.800	-	779	-	63.579
Ammortamento dell'esercizio	138.075	40.528	10.904	43.494	233.001
Totale variazioni	72.140	35.055	(7.648)	25.349	124.896
Valore di fine esercizio					
Costo	5.787.880	666.962	295.951	1.033.135	7.783.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.685.733	485.855	276.317	890.085	3.337.990
Valore di bilancio	4.102.147	181.107	19.634	143.050	4.445.938

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Esse risultano composte da partecipazioni in:

- CONFCOOP € 26;
- BANCA ANNIA € 526;
- BANCA ETICA € 596;
- POLIS NOVA € 250;
- POWER ENERGIA € 25.
- CONSORZIO VENETO INSIEME € 500
- C.F.I. COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA SCPA € 1.032

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.955	2.955
Valore di bilancio	2.955	2.955
Valore di fine esercizio		
Costo	2.955	2.955
Valore di bilancio	2.955	2.955

Commento

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	635	635	635
Totale	635	635	635

Commento

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	635	635
Totale	635	635

Commento

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	-	28.311	28.311
prodotti finiti e merci	34.345	(28.135)	6.210
Totale	34.345	176	34.521

Commento

Le rimanenze sono suddivise in materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti e merci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	407.751	(85.001)	322.750	322.750	-
Crediti tributari	117.780	(46.247)	71.533	67.008	4.525
Crediti verso altri	10.687	32.927	43.614	37.670	5.944
Totale	536.218	(98.321)	437.897	427.428	10.469

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	322.750	71.533	43.614	437.897

Commento

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	277.202	(176.617)	100.585
danaro e valori in cassa	683	(82)	601
Totale	277.885	(176.699)	101.186

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.477	16.822	36.299
Totale ratei e risconti attivi	19.477	16.822	36.299

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	24.266	16.200
Risconti attivi su altre spese	10.895	14.557
Risconti attivi su spese telefoniche	213	213
Risconti attivi su canoni manutenzione	925	527
TOTALE	36.299	19.477

Si evidenzia che l'importo complessivo di euro 36.299 relativo ai risconti attivi riguarda la quota entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente. Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono esposte in bilancio al valore contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	494.464	-	3.202	4.441	-	493.225
Riserva legale	331.392	(17.762)	1	-	-	313.631
Riserve statutarie	-	-	28.559	-	-	28.559

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	28.559	-	-	28.559	-	-
Varie altre riserve	2	-	2	2	-	2
Totale altre riserve	28.561	-	2	28.561	-	2
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.762)	17.762	-	-	(18.767)	(18.767)
Totale	836.655	-	31.764	33.002	(18.767)	816.650

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	493.225	Capitale	B;C	493.225	-
Riserva legale	313.631	Utili	B	313.631	17.762
Riserve statutarie	28.559	Utili	B	28.559	-
Riserva straordinaria	-	Utili		-	-
Varie altre riserve	2	Utili	B	2	-
Totale altre riserve	2	Utili	B	2	-
Totale	835.417			835.417	17.762
Quota non distribuibile				342.192	
Residua quota distribuibile				493.225	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		2 Capitale	B
Totale	2		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia nel mese di marzo 2022 la sottoscrizione fino a 40 quote di capitale sociale da parte di ciascun socio lavoratore, per un ammontare complessivo di euro 107.927,60, che sarà versato interamente entro gennaio 2027. Questa capitalizzazione ha generato l'opportunità di accedere alle agevolazioni Legge Marcora (L.49/1985), con l'ingresso in Capitale del socio sovventore istituzionale CFI (partecipata MISE) per euro 135.000 deliberati in data 28/04/2022. Gli effetti di queste operazioni, assieme al finanziamento agevolato

della "Nuova Marcora" (D.M. MISE 04/01/2021) di euro 500.000, hanno creato le fonti per un nuovo investimento finalizzato a realizzare una terza Comunità Alloggio per persone con disabilità, senza attingere in via esclusiva al sistema bancario.

In riferimento all'utilizzo da parte della società di riserve di rivalutazione, si evidenzia che non esistono riserve di rivalutazione.

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.048.900	63.693	112.888	(49.195)	999.705
Totale	1.048.900	63.693	112.888	(49.195)	999.705

Commento

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente

a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a) nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 999.705;
- b) nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 52.868. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 147.536, di cui euro 74.470 verso fondi complementari.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Introduzione

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	609.327	36.077	645.404	-	645.404
Debiti verso banche	873.127	(122.369)	750.758	94.786	655.972

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	397.913	79.711	477.624	81.827	395.797
Debiti verso fornitori	205.951	(113.799)	92.152	92.152	-
Debiti tributari	52.028	(8.327)	43.701	43.701	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.758	(20.439)	42.319	42.319	-
Altri debiti	162.485	60.012	222.497	222.497	-
Totale	2.363.589	(89.134)	2.274.455	577.282	1.697.173

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
debiti verso banche	94.786	394.377	261.595	750.758

Debiti Tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono iscritti i debiti verso istituti di previdenza per € 42.269 e v/fondi sanitari € 50.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti v/fondi prev. compl. Dip. MEDIOL.	369
	Debiti v/fondi prev. compl. Dip. ALLEATA	815
	Debiti v/fondi prev. compl. Soci PREV.C.	51.123
	Debiti v/fondi prev. compl. Soci FIDEUR.	561
	Sindacati c/ritenute	154
	Debiti per trattenute c/terzi	4.803
	Debiti diversi verso terzi	19.940
	Personale c/retribuzioni Dipendenti	36.627
	Personale c/retribuzioni Soci lavoratori	108.106
	Arrotondamento	(1)
Totale		222.497

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	645.404	750.758	477.624	87.815	43.701	42.319	222.497	2.270.118
Germania	-	-	-	4.337	-	-	-	4.337
Totale	645.404	750.758	477.624	92.152	43.701	42.319	222.497	2.274.455

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	645.404	645.404
Debiti verso banche	526.645	526.645	224.113	750.758
Debiti verso altri finanziatori	-	-	477.624	477.624
Debiti verso fornitori	-	-	92.152	92.152
Debiti tributari	-	-	43.701	43.701
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	42.319	42.319
Altri debiti	-	-	222.497	222.497
Totale debiti	526.645	526.645	1.747.810	2.274.455

Commento

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso	Tasso di interesse applicato

			NO)			
MCTNAA	Mutuo ipotecario	10.01.2035	SI	Ipoteca di 1° grado su immobile per € 2.180.000	Rate trimestrali	Tasso variabile Euribor 3 mesi/365, maggiorato dello spread di punti 2,50
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento € 300.000	30.06.2030	NO		Rata semestrale	Tasso fisso 2,05%

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 18.05.2023 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio. In questa assemblea verranno recepite le nuove Disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate l'8/11/2016 dalla Banca D'Italia e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 8, comma 2, del TUB.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

La raccolta di prestiti da soci è soggetta al vincolo stabilito dal CICR (deliberazione 19/07/2005): non si può superare il triplo del capitale sociale versato e delle riserve, come risultano dall'ultimo bilancio approvato. Si espone perciò tale rapporto:

A= Raccolta di prestito sociale al 31/12/2025: € 645.404

B= Capitale sociale e riserve risultanti dal bilancio 2024: 854.417

A/B= 0,76 il vincolo è rispettato.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2025 è pari a € 645.404 e presenta un incremento di €. 36.077 rispetto all'esercizio precedente.

Il tasso di interesse applicato dipende dalla scelta di vincolo cui il socio ha aderito:

- prestito vincolato ordinario 3,5% lordo valido dal 01/01/2024, con delibera CdA del 07/12/2023, per le somme prestate con vincolo di 24 mesi di durata;
- prestito non vincolato ordinario 1,00% lordo valido dal 01/01/2024, con delibera CdA del 07/12/2023, per le somme prestate senza vincolo di durata

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Descrizione	Descrizione	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 645.404	Finanziamento soci fruttifero vincolato a 24 mesi	€ 0

Commento

INDICE STRUTTURA FINANZIARIA (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) \ totale attivo immobilizzato	
PATRIMONIO NETTO	Euro 816.650
DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE (TFR + MUTUO + RISCONTI PLURIENNALI)	Euro 3.627.290
TOTALE	Euro 4.443.940
ATTIVO IMMOBILIZZATO	Euro 4.511.077
RAPPORTO	1

Si informa che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, fatto salvo le peculiarità delle imprese sociali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.967	49.546	87.513
Risconti passivi	989.376	(21.209)	968.167
Totale ratei e risconti passivi	1.027.343	28.337	1.055.680

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	87.513
	Risconti passivi	968.167
	Totale	1.055.680

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su contributi in conto impianti	968.167	989.376
Totale	968.167	989.376
Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su interessi passivi	37.982	27.287

Ratei passivi su costo del personale	49.531	10.680
Totale	87.513	37.967

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	72.294	9.224	5.995
Risconti passivi	52.974	262.999	652.194

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi ammontano a euro 3.121.294

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Per ciò che concerne i ricavi è intervenuto un incremento delle impegnative di servizio di circa il 8,30%, in base alla DGR_1301/2024 della Regione del Veneto a valere dal 01/01/2024, prospettando una copertura parziale ai costi del CCNL (2023-2025) che incidono sull'aumento dei costi di produzione dei servizi per circa il 10%. Mentre per le spese generali che hanno subito l'impennata inflativa nessun riconoscimento di adeguamento è stato riconosciuto.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 331.981.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.121.294
Totale	3.121.294

Commento

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Commento

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite pari a € 44.318. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato

il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.413.454.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	37.713	22.230	59.943

Commento

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Commento

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP (euro 5.112), iscritto alla voce C.2.5bis dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente all'ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico (euro 5.557), relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto degli acconti versati (euro 10.669), tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- art.11 D.p.r. 601/73;
- art.12 L. 904/77;
- art. 6 L. 112/02;

e successive modificazioni.

Esenzione IRES – agevolazione IRAP

La cooperativa usufruisce dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. 601/1973 di esenzione dall'imposta sul reddito delle società, essendo l'ammontare complessivo del costo del lavoro a soci pari ad euro 1.322.190 rappresentativo

Del 67% dei costi complessivi, escluse le materie prime e sussidiarie, pari ad euro 1.974.717.

Inoltre gode dell'aliquota agevolata IRAP del 3,35% in quanto iscritta nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. a) della medesima L.R. n. 23/2006.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite

durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	21	54	77

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- al 31/01/2025 si è conclusa la collaborazione con il personale addetto alla produzione pasti, per chiusura della cucina intera e la successiva esternalizzazione del servizio mensa;
- si sono registrate alcune cessazioni del rapporto di lavoro per il pensionamento delle risorse professionali interessate;
- ci sono state, inoltre, dimissioni volontarie di lavoratori che hanno intrapreso altri percorsi professionali.

Per il dettaglio delle assunzioni, stabilizzazioni e cessazioni del rapporto di lavoro, che hanno interessato la Cooperativa Sociale nel periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025, si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nel Bilancio Sociale (alla sezione n. 5: "Persone che operano per l'Ente").

Si evidenzia, comunque, che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria o in deroga.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che non sono stati erogati compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione in base a quanto disposto dallo Statuto vigente..

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	8.700

Commento

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.500	3.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 493.225, è rappresentato da numero 3.064 azioni ordinarie di nominali euro 51,64 cadauna e da numero 670 azioni da socio sovventore di € 500,00 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Ad ottobre 2025 la Cooperativa sociale ALAMBICCO è risultata erede universale per un lascito testamentario, la cui procedura di accettazione con beneficio d'inventario si è conclusa a febbraio 2026. Il patrimonio include beni immobili e beni mobili dal valore complessivo stimabile in circa duecentomila euro ed avrà effetti nel bilancio di esercizio 2026.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e

l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/'91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile.

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.121.294	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	182.294	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	550.770	-	-	ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	2.377.378	1.831.916	77,1	SI

COSTO DEL PERSONALE B 9	SOCI	DIPENDENTI
Salari e Stipendi	1.322.190	399.658
Oneri Previdenziali e Assistenziali	368.858	116.183
TFR in azienda	52.547	20.518
TFR previdenza complementare	70.609	3.861
Contributi Cooperazione Salute	6.680	2.170
Oneri Inail	11.031	3.072
TOTALE	1.831.916	545.462
Rapporto percentuale	77,1%	22,9%

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Il giudizio del revisore cooperativo riporta quanto segue:

La revisione cooperativa ha avuto per oggetto esclusivo l'accertamento delle condizioni di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 220/2002 ed è stata eseguita in ottemperanza alle norme statuite dal Decreto 6 dicembre 2004 del Ministero dello Sviluppo Economico e successive integrazioni e modifiche. Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai principi di revisione contabile e pertanto non si esprime alcun giudizio sulle conformità ai principi contabili di generale accettazione dei bilanci esaminati.

La Cooperativa alambicco società cooperativa sociale svolge attività di natura socio sanitaria: gestisce in accordo contrattuale con la competente ULSS tre centri diurni, due comunità alloggio, nell'ambito delle finalità terapeutiche e riabilitative, gestisce dei laboratori di produzione ed una serra. Nel corso dell'ultimo anno è stata portata a termine la costruzione di una terza comunità alloggio.

Attualmente la composizione dei soci risulta la seguente: 57 soci lavoratori, 38 soci volontari, 2 soci persone giuridiche, un socio fruitore persona giuridica; presente un socio finanziatore, sottoscrittore di azioni di socio sovventore.

Il bilancio 2024 è stato approvato e depositato, chiude con una perdita coperta con utilizzo di riserve; per il controllo formale svolto, risulta correttamente impostato ed articolato e accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Positiva la relazione di bilancio del collegio sindacale che esercita l'attività di vigilanza ex artt. 2403 ss. c.c. e senza rilievi la relazione del revisore legale che esercita l'attività di revisore contabile.

Approvato e depositato il bilancio sociale.

È opportuno che la cooperativa continui a monitorare attentamente l'equilibrio economico, patrimoniale e soprattutto finanziario e la loro evoluzione, in particolare per gli effetti derivanti dal contratto di lavoro e a seguito degli investimenti conclusi nell'ultimo anno.

Gli organi sociali (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, collegio sindacale e revisore legale) risultano in carica e, dagli atti esaminati, regolarmente operativi. Nell'assemblea di approvazione del bilancio 2024 sono stati rinnovati l'organo di controllo e il revisore.

La cooperativa, inoltre, ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Dalle verifiche effettuate in sede di revisione, si ritiene che la società sia in grado di continuare positivamente nel proseguimento dello scopo sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comunichiamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero A163077.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co.5 si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal consiglio di amministrazione in quanto i richiedenti prestavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi ed alle attività della cooperativa.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: vengono accolte tutte le richieste di ammissione a socio presentate da persone che già prestano attività nella cooperativa e hanno mostrato interesse per gli obiettivi da questa perseguiti. Nel corso dell'esercizio non è stata rifiutata nessuna richiesta di ammissione a socio. Le ammissioni sono state approvate per integrare l'organico secondo le esigenze lavorative.

Ammessi 2025 n. 4

Di cui soci prestatori n. 3

Di cui soci volontari n. 1

Recessi 2025 n. 8

Di cui soci prestatori n. 4

Di cui soci volontari n. 4

Esclusi 2025 n. 0

Si precisa che al 31/12/2025 il Capitale Sociale risulta essere così suddiviso:

CATEGORIE SOCI NUMERO

Soci Fruitore 1 (Persona giuridica)

Soci Prestatori 55

Soci Volontari 37

Soci Persone Giuridiche 2

Socio Sovventore 2

TOTALE SOCI 97

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Regolamento CE 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR

In riferimento al trattamento dei dati personali delle persone, lavoratori, utenti e soggetti terzi, Alambicco applica le misure organizzative necessarie a garantire il trattamento dei dati conformemente ai principi del Regolamento CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo sono definite, in effetti, le procedure di tutela della privacy e di protezione dei dati personali e particolari. Alambicco, infatti, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione, ha predisposto e tenuto aggiornato un registro delle attività di trattamento dei dati come previsto dal GDPR 679/2016. Ha, inoltre, definito una procedura per la gestione in sicurezza dei dati da parte di tutte le persone autorizzate al trattamento. Sono programmati, poi, periodici momenti di monitoraggio, verifica e controllo delle modalità di trattamento interno dei dati e dei comportamenti di lavoratori, collaboratori e volontari.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - dell' "Elenco enti destinatari del contributo ammessi in una o più categorie di beneficiari".

L'Agenzia delle Entrate il 26/05/2025 ha ufficialmente pubblicato gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille, relativi all'anno finanziario 2024, in cui Alambicco è risultata destinataria di un contributo di euro 36.804,76, percepito in data 20/08/2025.

La somma è stata utilizzata, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, per contribuire al raggiungimento dello scopo sociale, a copertura del programma di investimento immobiliare delle due Comunità Alloggio ("Lavolelaplico" e "Salicaligialla"), realizzate a Conselve (PD) in via S. Eurosia n. 4, di cui Alambicco Società Cooperativa Sociale è proprietaria. Per realizzare le 2 strutture residenziali succitate, Alambicco ha stipulato, infatti, in data 12/12/20213, un mutuo ipotecario con Medio Credito Trentino Alto Adige Spa. Le condizioni di pagamento accordate prevedono il versamento di 4 rate annuali. Il contributo 5x1000 AF 2024 ha permesso di coprire il pagamento di una parte delle rate versate per l'anno 2025.

Sviluppo del Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2025

Nel corso del 2025, Alambicco Società Cooperativa Sociale ha continuato ad operare in conformità al Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e per il mantenimento degli standard di conformità alle norme con cui ha scelto di certificare il proprio sistema di gestione:

- UNI EN ISO 9001: 2015 (Sistemi di gestione per la Qualità),

- UNI 11010:2016 (Servizi residenziali e diurni per persone con disabilità),
- UNI 45001:2023 (Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Il monitoraggio finalizzato alla coerenza del modello di organizzazione, gestione e controllo oltre che al suo miglioramento continuo, secondo l'impostazione richiesta dalle norme di certificazione, è avvenuto attraverso:

- analisi delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- aggiornamento dei protocolli atti a prevenire la commissione dei reati;
- applicazione del sistema disciplinare in caso di mancato rispetto delle misure previste dal modello;
- applicazione di misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa e a individuare/eliminare tempestivamente le possibili situazioni di rischio.

Il Modello ex D.Lgs. 231/20021 prevede un assetto organizzativo basato sulla separazione di responsabilità nei compiti e nelle varie funzioni della cooperativa sociale.

Esiste una chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione, è presente un organigramma (aggiornato in data 01.12.2025) con aree di responsabilità ben delineate; è condiviso un funzionigramma ed esistono precise procedure a gestione dei principali processi.

Il personale è dotato di adeguata preparazione per svolgere le mansioni affidate e sono previsti aggiornamenti periodici delle competenze possedute.

In data 25 giugno 2025, inoltre, Alambicco ha ottenuto il rating di legalità con il massimo punteggio di 3 stelle.

Il rating, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è uno strumento introdotto nel 2012 che premia le aziende che operano nel rispetto della legge e si distinguono per il loro impegno etico, di legalità e di trasparenza.

Alambicco dimostra quindi di aver adottato comportamenti virtuosi e di aver implementato sistemi di gestione che assicurano un elevato livello di legalità, etica e trasparenza nella sua operatività, andando oltre i semplici obblighi di legge. Ciò è un fattore positivo in termini di competitività e di sostenibilità dell'organizzazione nel lungo termine.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge del 04/08/2017 n. 124.

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, e successivi chiarimenti in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme interamente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nelle tabelle:

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
Agenzia delle Entrate	€ 36.805	5 x 1000 2024 redditi 2023

Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A.	€ 29.721	D.M. 16.02.2016
--	----------	-----------------

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Commento

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si attesta che, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non è possibile erogare ristorni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio ammontante a complessivi euro 18.767 mediante l'utilizzo della Riserva Statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di copertura della perdita d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Conselve, 30 marzo 2026